



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1062 SEDUTA DEL 20/09/2024

OGGETTO: Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria – Giunta regionale (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001). Adozione.

| | | PRESENZE |
|---------------------------|------------------------------|----------|
| Tesei Donatella | Presidente della Giunta | Presente |
| Morrone Roberto | Vice Presidente della Giunta | Presente |
| Agabiti Paola | Componente della Giunta | Presente |
| Coletto Luca | Componente della Giunta | Presente |
| Fioroni Michele | Componente della Giunta | Assente |
| Melasecche Germini Enrico | Componente della Giunta | Presente |

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria - Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria – Giunta regionale (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001). Adozione.**” e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti.

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di adottare il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria - Giunta regionale predisposto congiuntamente dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) e dal Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire che il Codice allegato al presente atto sostituisce integralmente il Codice di comportamento dei dipendenti adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1293 del 27 dicembre 2019 a far data dall'entrata in vigore;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e di disporre l'entrata in vigore del Codice dalla data di pubblicazione;
- 4) di pubblicare il presente atto e relativo allegato ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 33/2013;
- 5) di incaricare il RPCT di provvedere alla pubblicazione del presente atto e relativo allegato nella sezione “*Amministrazione trasparente*” sottosezione di primo livello “*Altri contenuti*” sottosezione di secondo livello “*Prevenzione della corruzione*”; nel canale “*La Regione*” sezione “*Attività generali*” sottosezione “*Prevenzione della corruzione*”; e nella intranet regionale.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria - Giunta regionale (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001). Adozione.

Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, all'articolo 54 (*Codice di comportamento*), modificato e integrato da ultimo nel 2022, ha previsto che il Governo definisca un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” costituisce il codice previsto dall'art. 54, comma 1, del d.lgs. 165/2001 e, a sua volta, all'articolo 1, comma 2, dispone che le previsioni in esso contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001 citato.

Il D.P.R. 62/2013 è stato modificato e integrato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 avente ad oggetto: “*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.*”

In particolare il D.P.R. 81/2023:

- ha aggiunto nel codice nazionale i seguenti articoli:
 - art. 11-bis (*Utilizzo delle tecnologie informatiche*);
 - art. 11-ter (*Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media*);
- ha modificato e integrato i seguenti articoli:
 - nell'art. 12 (*Rapporti con il pubblico*) ha modificato i commi 1 e 2;
 - nell'art. 13 (*Disposizioni particolari per i dirigenti*) ha modificato i commi 4 e 7, ha inserito il comma 4-bis, ha sostituito il comma 5;
 - nell'art. 15 (*Vigilanza, monitoraggio e attività formative*) ha inserito il comma 5-bis;
 - nell'art. 17 (*Disposizioni finali e abrogazioni*) ha inserito il comma 2-bis.

Il Codice di comportamento dei dipendenti è considerato una misura generale di prevenzione della corruzione. Come evidenziato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nelle “*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*”, approvate con la Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Nella citata Delibera n. 177/2020 l'Autorità, per quanto concerne la procedura di adozione del codice di comportamento della singola amministrazione, ha precisato i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti:

- l'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD), in stretta collaborazione con il RPCT, partecipa alla definizione dei doveri del codice e della corrispondenza tra infrazioni e sanzioni disciplinari;
- l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) contribuisce alla valutazione dell'impatto dei doveri di comportamento sul raggiungimento degli obiettivi e sulla misurazione della performance individuale e organizzativa ed esprime un parere obbligatorio sul codice, verificando che esso sia conforme a quanto previsto nelle Linee guida ANAC;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) predispone la proposta del codice di comportamento da sottoporre all'approvazione della Giunta;

- l'organo di indirizzo politico-amministrativo approva il codice.

La proposta di codice di comportamento della singola amministrazione è anche oggetto di partecipazione pubblica con modalità che ne consentano la conoscenza agli *stakeholders* (cittadini, imprese, associazioni, organizzazioni sindacali, etc.), che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla specifica amministrazione, nonché ai dipendenti. In sede di partecipazione possono essere riconosciute alle organizzazioni sindacali forme di intervento più penetranti ma il legislatore ha sostituito la previsione secondo cui il codice doveva essere adottato sentite le organizzazioni sindacali rappresentative con la previsione di una *“procedura aperta alla partecipazione”*.

Nella medesima Delibera n. 177/2020 l'Autorità ha ritenuto che la predisposizione del codice di amministrazione spetti al RPCT. Tale indicazione è stata ribadita nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 (Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019) che prevede che i codici siano *“approvati dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del RPCT, cui è attribuito un ruolo centrale ai fini della predisposizione, diffusione, monitoraggio e aggiornamento del codice di comportamento, avvalendosi in tale ultimo caso dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari quale struttura di supporto”*.

La Regione Umbria - Giunta regionale ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti con la deliberazione n. 1293 del 27 dicembre 2019, in attuazione del D.P.R. 62/2013 adeguando le disposizioni alle peculiarità dell'amministrazione regionale.

Il codice regionale vigente presenta alcune disposizioni che hanno anticipato indicazioni dell'ANAC formulate nelle Linee guida sopra citate, con le quali, anche se precedente, è risultato coerente.

Oltre alle modifiche e integrazioni dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e del D.P.R. 62/2013 citati, il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.”* ha abrogato, con decorrenza dal 15 luglio 2023, l'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, citato nell'art. 10 del codice di comportamento regionale, nel quale, quindi, in sede di aggiornamento del codice regionale, i riferimenti all'articolo abrogato devono essere sostituiti da quelli al d.lgs. 24/2023.

Si è reso pertanto necessario un aggiornamento e adeguamento del codice regionale al mutato complesso legislativo e il RPCT ha predisposto e condiviso con il Servizio Organizzazione amministrazione e gestione delle risorse umane una prima proposta di aggiornamento del codice vigente.

Le principali modifiche e integrazioni hanno riguardato i seguenti articoli e contenuti:

- Principi (art. 3)
- Utilizzo e custodia dei beni dell'Amministrazione (art. 4)
- Regali, compensi e altre utilità (art. 5 nel testo definitivo)
- Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 6 nel testo definitivo)
- Comunicazione degli interessi finanziari e divieto di incarichi (art. 7 nel testo definitivo)
- Conflitti di interesse e obbligo di astensione (art. 8 nel testo definitivo)
- Segnalazione di illeciti (*whistleblowing*) (art. 10 nel testo definitivo)
- Comportamento in servizio (art. 13 nel testo definitivo)
- Utilizzo delle tecnologie informatiche (art. 13-bis nel testo definitivo)
- Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media (art. 13-ter nel testo definitivo)
- Rapporti con il pubblico (art. 14 nel testo definitivo)
- Rapporti con i privati e con i mezzi di informazione (art. 15 nel testo definitivo)
- Disposizioni particolari per i dirigenti (art. 16 nel testo definitivo)
- Contratti, appalti ed altri atti negoziali (art. 17 nel testo definitivo)
- Vigilanza, monitoraggio, informazione e formazione (art. 21 nel testo definitivo)

- Disposizioni finali (art. 24 nel testo definitivo).

La proposta di aggiornamento del codice è stata preadottata con la Deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 10 luglio 2024, con la quale è stato disposto di approvare in via preliminare il documento, di disporre la pubblicazione sulla intranet e sul sito web istituzionale, ai fini dello svolgimento della procedura aperta alla partecipazione, di demandare al RPCT il coordinamento degli adempimenti indicati provvedendo, in collaborazione con il Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane, alla valutazione delle eventuali osservazioni e richieste di modificazioni e/o integrazioni e ad apportare al testo le ulteriori modifiche risultanti all'esito dell'eventuale recepimento di proposte acquisite in fase di partecipazione.

Il documento preadottato è stato, pertanto, oggetto di partecipazione pubblica con la pubblicazione sul portale istituzionale regionale di un banner in evidenza nella pagina iniziale collegato ad una pagina dedicata corredata di modulo informatico per l'inoltro di contributi, proposte e osservazioni e nella sezione "Avvisi", per la durata di 20 giorni a partire dal 18 luglio u.s.

Inoltre nella intranet regionale è stata data informazione ai dipendenti con la pubblicazione di un comunicato nella sezione "News" nella pagina iniziale, contenente il collegamento alla pagina dedicata del portale istituzionale.

Tutti i dipendenti sono stati poi informati individualmente, con comunicazione del RPCT tramite posta elettronica, della partecipazione pubblica in corso con invito all'invio di contributi, proposte e osservazioni.

Sono pervenuti alcuni contributi che sono stati oggetto di analisi nel corso di un incontro del RPCT con il Direttore regionale e la Dirigente competenti per materia e alcuni sono stati recepiti.

Come stabilito dall'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001, il testo del codice di comportamento revisionato è stato sottoposto al parere obbligatorio dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) che si è espresso in senso positivo in data 15 settembre 2024. Il parere sottoscritto è stato acquisito agli atti del Servizio proponente ed è stato anche pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria - Giunta regionale predisposto congiuntamente dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) e dal Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il Codice allegato al presente atto sostituisce integralmente il Codice di comportamento dei dipendenti adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1293 del 27 dicembre 2019 a far data dall'entrata in vigore;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e di disporre l'entrata in vigore del Codice dalla data di pubblicazione;
4. di pubblicare il presente atto e relativo allegato ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 33/2013;
5. di incaricare il RPCT di provvedere alla pubblicazione del presente atto e relativo allegato nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione di primo livello "Altri contenuti" sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione"; nel canale "La Regione" sezione "Attività generali" sottosezione "Prevenzione della corruzione"; e nella intranet regionale.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 18/09/2024

Il responsabile del procedimento
Catia Serraiocco

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, li 18/09/2024

Il dirigente del Servizio
Trasparenza, anticorruzione, privacy e
Ufficio regionale di statistica

- Mirella Castrichini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con

Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 19/09/2024

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE COORDINAMENTO
PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO,
RIQUALIFICAZIONE URBANA
- Luca Federici
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 19/09/2024

Assessore Paola Agabiti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
